...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Giuseppini del Murialdo*
Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.com - www.murialdomilano.it
pro - manuscripto

Anno XVI - n° 664 28-01-2018 - **Sacra Famiglia**

SACRA FAMIGLIA (2018)

La famiglia di Nazareth è chiamata a crescere secondo il piano di Dio e a leggere i fatti nuovi che accadono "custodendoli nel proprio cuore". I fatti nuovi sono l'atteggiamento da "adulto" di Gesù in mezzo ai Dottori, il suo carisma, la sua autorevolezza e la sua vocazione del tutto particolare. Infatti i genitori "non compresero", almeno per ora; rimasero "stupiti", ma nella fede approfondirono la propria vocazione, rispettando e assecondando quella del Figlio.
L'unità familiare non è uniformità, ma "unità nella diversità" o "una diversità riconciliata".
Il riferimento è all'Esortazione Apostolica "Amoris laetitia" di papa Francesco di cui vi propongo due brevi articoli.
"Non fanno bene alcune fantasie su un amore idilliaco e perfetto, privato in tal modo di ogni stimolo a crescere. Un'idea celestiale dell'amore terreno dimentica che il meglio è quello che non è stato ancora raggiunto, il vino maturato col tempo… non esistono le famiglie perfette che ci propone la pubblicità ingannevole e consumistica. In esse non passano gli anni, non esistono le malattie, il dolore, la morte. La pubblicità consumistica mostra un'illusione che non ha nulla a che vedere con la realtà che devono affrontare giorno per giorno i padri e la madri di famiglia. È più sano accettare con realismo i limiti, le sfide e le imperfezioni, e dare ascolto all'appello a crescere uniti, a far maturare l'amore e a coltivare la solidità dell'unione, accada quel che accada". (135)

Il Papa esorta i genitori ad avere ampiezza mentale e ad essere flessibili per poter modificare o completare le proprie opinioni.
"In uno stile arricchente di comunione fraterna, i diversi si incontrano, si rispettano e si apprezzano, mantenendo tuttavia differenti sfumature e accenti che arricchiscono il bene comune. C'è bisogno di liberarsi dall'obbligo di essere uguali. E ci vuole anche astuzia per accorgersi in tempo delle "interferenze" che possono comparire, in modo che non distruggano un processo di dialogo…."(139).

Spero non sia fuori luogo suggerire la lettura di una rubrica settimanale sul Corriere della Sera del lunedì dal titolo "Letti da rifare" a cura dello scrittore-educatore-insegnante Alessandro D'Avenia che si prefigge di muoversi come scrive lui stesso*"nello spazio incerto tra ciò che un genitore attende e ciò che pretende per un ragazzo in formazione, tra la speranza di accompagnarlo e la paura di perderlo, tra ciò che quel ragazzo – inafferrabile come ogni adolescente – ha bisogno di imparare anche se non vuole accettarlo e ciò che, divenuto uomo, ricorderà con gratitudine …".*
Buona festa!

don Agostino Liberalato

questa settimana

DOM 28:	**IV dopo l'Epifania**
	Festa della Famiglia
	Ss. Messe 8,30 - 11,00 -18,00 -19,00 in via Gonin
LUN 29:	**ore 21,00 - inizia il corso fidanzati**
MAR 30:	**ore 15,00 - Ciciarem un Cicinin**
	ore 21,00 - Catechesi le 10 Parole
MER 31:	**ore 17,15 - Adorazione Eucaristica animata**
	ore 18,00 - Messa in via Gonin
	ore 20,30 - autofinanziamento pro-oratorio
GIO 01:	**ore 16,30 - Catechesi Pomeridiana di A. C.**
	ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
VEN 02:	**presentazione del Signore al Tempio**
	Giornata della Vita Consacrata
DOM 04:	**Giornata della Vita**

OGGI

FESTA DELLA FAMIGLIA

Ore 11.00 S. Messa unitaria - con tutte le realtà della parrocchia. *Durante la santa messa le coppie potranno rinnovare le loro promesse matrimoniali.*
Ore 12.15 In Chiesa - **Premiazione dei presepi** dei ragazzi della Catechesi
Ore 12.45 Pranzo di festa in Oratorio
Ore 14.00 Tombolata della Famiglia…

"Tutta la parrocchia si ritrova per vivere un momento generativo del proprio essere comunità…".

INIZIA IL CORSO FIDANZATI

Lunedì 29 gennaio 2018 - ore 21.00
p. Vincenzo e la comunità

"CAMMINARE INSIEME"

La campagna di adesione a Camminare Insieme sta per concludersi.

Siamo tutti invitati a rinnovare il sostegno e a convincere ad abbonarsi quelli che non lo sono ancora. Così garantiremo non solo una maggiore diffusione del nostro giornale, ma pure l'esistenza di uno strumento che è specchio della nostra comunità, mezzo d'informazione, formazione, catechesi.

Adesione ordinaria € 8,00: Adesione sostenitrice € 10,00
Adesione benemerita € 25,00. ***Potete fare riferimento agli incaricati in chiesa il pomeriggio in parrocchia, oppure ai responsabili dei caseggiati.***

Il Natale del Murialdo

QUELLA SOFFITTA……

Anni fa (era il gennaio 2002) , avevo scritto un articolo dedicato al Murialdo, iniziandolo così : " il Natale è appena passato…..". Anche ora è appena passato, siamo a gennaio e siamo entrati nel 2018. Il tempo passa con la velocità del vento! Però le sensazioni provate, i pensieri, i ricordi non ci lasciano , ci accompagnano sempre. " Quella soffitta…" rivolgendomi al Murialdo, l' avevo descritta così: *"era riscaldata da una vecchia stufa nella quale scoppiettavano tronchi di legna raccolti qua e là, ma era riscaldata soprattutto dall'amore di cui era capace il tuo cuore….".* Si, il cuore del nostro Murialdo! E' impossibile, per me, guardare un presepe, piccolo o grande che sia, senza pensare a quella povera soffitta poco illuminata, al crepitio del legno che bruciava, all' odore del fumo che invadeva quell' umile ambiente. Mi sembra perfino di osservare il volto di quei poveri ragazzi che il Murialdo aveva raccolto, con amore paterno tra i vicoli e le strade della vecchia Torino e che, in " quella soffitta" avevano trovato un rifugio caldo e accogliente. Sarà una fissazione la mia, ma per me "quella soffitta " è un simbolo, un importante simbolo di Amore, di Accoglienza, di Aiuto, UN ABBBRACCIO DI DIO, attraverso le paterne braccia del Murialdo che tanto sapeva offrire e donare…. "Quella soffitta ..." l'ho sempre paragonata ad un presepe vivente, nel quale GESU' nasceva in ognuno di quei ragazzini… i famosi "moretti", come li chiamava affettuosamente il nostro Murialdo. E penso che non ci fosse miglior culla, per Gesù che il cuore semplice di quei ragazzi, così giovani e già provati dalle vicende della loro misera vita. Insomma, "Quella soffitta..." è per me un forte richiamo al vero Spirito del Natale, alla speranza, alla vera Attesa del Dio che si fa bambino, alla pura gioia di un cuore sa amare davvero chi gli sta di fronte, alla semplicità, all'essenziale. DIO SOLO al centro della nostra attesa! Il ricordo di quella soffitta mi affascina sempre e, in quelle quattro povere mura ci ritrovo tutto il nostro Murialdo e tutta la sua vita, le sue scelte, la sua umanità e santità, la sua capacità di tutto donare, la sua fiducia nell'amore e nella misericordia di Dio, la sua devozione a Maria "*la dolce e buona madre"* e a S. Giuseppe "*suo esempio di carità e laboriosità".* Quante cose può raccontare sempre "QUELLA SOFFITTA …".

Fulvia Briasco Ripamonti